



REGIONE TOSCANA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale	N° 78	del 16 Giugno 2017
--	--------------	---------------------------

Oggetto:

Crisi Idrica 2017. Dichiarazione stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24/2012.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **SETTORE PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI**

Pubblicità'/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 225/1992 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29/12/2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Vista la Legge Regionale n. 24 del 05/06/2012 “Norme per la gestione delle crisi idriche e idropotabili. Modifiche alla Legge Regionale 69/2011 e Legge Regionale 91/1998”;

Visti i report tecnici elaborati dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Idrologico Regionale relativi all’analisi dei dati pluviometrici, di portata fluviale e di soggiacenza delle falde sul territorio regionale di seguito elencati:

- report “Analisi dell’andamento delle portate medie nei periodi settembre–aprile negli anni 2016-2017, 2011-2012, 2006-2007, 2002-2003”;
- report “Analisi dell’andamento dei livelli di falda nei periodi settembre–aprile negli anni 2016-2017, 2011-2012, 2006-2007”;
- report “Analisi dell’andamento delle precipitazioni registrate nei periodi settembre–aprile e gennaio–aprile negli anni 2016-2017, 2011-2012, 2006-2007, 2002-2003”;
- relazione “Analisi dei dati pluviometrici, di portata fluviale e di soggiacenza delle falde sul territorio regionale - Nota di sintesi - periodo Gennaio - Aprile 2017”;
- “Report Pluviometrico del mese di aprile 2017”;
- report “Monitoraggio quantitativo della risorsa idrica sotterranea maggio 2017”;
- report “Analisi dati termometrici - REPORT MAGGIO 2017”.

Rilevato che dai suddetti report si evidenzia in sintesi:

- una situazione di stress della Piana di Grosseto e in alcune parti della fascia costiera con livelli di falda inferiori al livello della fascia di riferimento;
- il report mensile idrometrico, maggio 2017, mostra una diminuzione delle portate medie mensili (mc/s) registrate nei punti di monitoraggio rispetto allo stesso mese negli anni precedenti. Infatti, in tutte le sezioni analizzate, i dati di aprile risultano inferiori alla fascia della media +/- la deviazione standard, mentre, nello stesso report di marzo 2017, tutti i valori risultano compresi nella suddetta fascia;
- uno scarto relativo di +1,1 °C rispetto alla temperatura media nel confronto con il periodo climatico precedente 1971-2000 e che tale surplus termico registrato è stato in prevalenza determinato dal maggior aumento delle temperature massime, passate dai 21,9 °C ai 22,9 °C;
- un deficit di pioggia, maggio 2017, rispetto ai valori del precedente trentennio medio analizzato sulla quasi totalità del territorio regionale, con valori piuttosto marcati in corrispondenza dei principali bacini idrografici, dell’ordine del 50%, corrispondenti a 50-60 mm di pioggia in meno rispetto al periodo medio di riferimento per il periodo 1987-2016; in sintesi si rappresenta un quadro regionale in cui comincia a delinearsi, nel periodo gennaio-aprile 2017, un diffuso deficit di pioggia per i bacini meridionali (Toscana Costa, Ombrone Grossetano e Fiora) con apporti pluviometrici che si attestano tra i più scarsi rispetto ai precedenti e omologhi periodi pregressi, a connotazione siccitosa, registrati sul territorio regionale (gennaio-aprile 2002/03, 2006/07 e 2011/12).

Visto il report ultimo del Settore Idrologico dal quale si evidenziano situazioni di criticità in varie zone della regione con particolare riferimento alla parte sud;

Visto il DPCM del 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" che definisce i livelli minimi del servizio che i gestori del servizio idrico integrato devono garantire nei confronti dell’utenza;

Vista la Legge Regionale 69/2011 di istituzione dell’Autorità Idrica Toscana che definisce gli obblighi gravanti sui gestori del servizio idrico integrato quali concessionari di un servizio pubblico locale;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015 n. 22 “ Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) Modifiche alla legge regionale n. 32/2002, alla legge regionale n. 67/2003, alla legge regionale n. 41/2005, alla legge regionale n. 68/2011 e alla legge regionale n. 65/2014”);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “ Norme in materie di difesa del suolo tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri “;

Visto il decreto della giunta regionale n. 61/R (Regolamento di attuazione dell’articolo 1 commi 1 e 2 della legge regionale

28 dicembre 2015 n. 80, recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua);

Visti i protocolli d'intesa del 13 luglio 2016 sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Centrale, e Padano, le Regioni, l'ISPRA, il CREA, l'ISTAT, ed altri enti o soggetti coinvolti nella gestione delle risorse idriche che hanno costituito gli "Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici" nei distretti idrografici ;

Vista la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza idropotabile ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 69/2011, pervenuta in data 12.06.2017, protocollo n. 29992, dall'Autorità Idrica Toscana che, a fronte dei risultati dell'ultimo monitoraggio effettuato dai gestori del SII alla data del 31.05.2017, conferma una situazione di criticità prevedibile nella prossima stagione estiva per alcuni schemi acquedottistici dislocati in varie aree della regione ed un importante rischio di crisi idropotabile prevedibile per il territorio dell'Isola d'Elba;

Considerato che ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 69/2011 l'Autorità Idrica Toscana, su proposta dei gestori, deve predisporre il piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile (più avanti piano operativo di emergenza) ai fini idropotabili che contiene gli interventi strutturali, le misure e le azioni da realizzare per ridurre la carenza delle risorse idriche disponibili;

Considerata la naturale minore efficacia delle eventuali piogge nel periodo estivo e tenuto conto del prevedibile progressivo aumento sia della richiesta idropotabile nelle aree costiere per l'aumento di presenze nella stagione turistica sia dell'aumento della domanda per usi agricoli stante anche lo svolgimento della stagione irrigua;

Considerato che in varie zone della regione, per l'uso idropotabile, è atteso un livello di emergenza di tipo grave per una stima di circa 350.000 abitanti serviti con particolare riferimento all'Isola d'Elba e in altre porzioni del territorio regionale;

Considerato altresì che in alcune aree regionali, soprattutto nella Val di Cornia, nella pianura grossetana e in generale nelle zone costiere e nella fascia centro meridionale della Regione, dove viene praticata l'irrigazione a fini agricoli sono denunciate e documentate gravi carenze di acqua tali da compromettere le colture stagionali;

Considerato che per le motivazioni sopra esposte sussistono le condizioni di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 24/2012;

Ritenuto quindi necessario :

- a) procedere alla dichiarazione di emergenza regionale ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 24/2012, per la criticità idrica e idropotabile in corso, ai fini di attivare con la massima efficacia e celerità misure ed interventi per i vari settori, incluso quanto previsto nel piano operativo di emergenza in relazione al settore idropotabile;
- b) procedere alla costituzione della cabina di regia atta a fornire alle strutture regionali competenti supporto per la redazione del piano straordinario e curare il monitoraggio dell'andamento dello stato di crisi idrica e idropotabile, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale 24/2012;

Ritenuto inoltre, al fine di consentire la massima tempestività nell'attivazione delle iniziative da intraprendere, di impegnare le strutture regionali a predisporre il piano di cui all'art. 3 della Legge Regionale: 24/2012,

Ritenuto quindi necessario che le attività suddette siano eseguite in raccordo con gli Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici costituiti presso le Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Centrale, e Padano;

Ritenuto pertanto di dichiarare la rilevanza regionale ai sensi dell'art. 6 Legge regionale 67/2003 della situazione di crisi idrica in essere;

DECRETA

1. di dichiarare lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 24/2012, per la situazione di crisi idrica in atto, fino al 30 ottobre 2017, fatta salva eventuale proroga dello stato di emergenza, ove ne perdurino i presupposti oltre tale data;

2. di costituire la cabina di regia che ai sensi all' art.7 della legge regionale 24/2012 sarà composta dai responsabili delle strutture tecniche delle Direzioni Ambiente ed Energia, Difesa del Suolo e Protezione Civile e Agricoltura e Sviluppo Rurale, Attività produttive, Diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana e dagli altri soggetti previsti dall' art. 7 della l.r. 24/2012

3. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale , da adottarsi ai sensi dell'all'art 7, comma 4 della l.r. 24/2012, la definizione della composizione e la modalità di funzionamento della Cabina di Regia, su indicazione degli enti di cui al comma 3 del medesimo art. 7 della l.r. 24/2012;

4. di disporre che il raccordo delle attività della cabina di regia di cui al punto 2 è affidato alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con il supporto delle altre strutture regionali interessate;

5. di impegnare le strutture regionali per il tramite della cabina di regia a:

a) predisporre il piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile che ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 24/2012 dovrà:

- individuare, sulla base del piano operativo di emergenza di cui all'articolo 20 della Legge Regionale 69/2011, gli interventi strutturali, le misure e le azioni da attuare definendone le relative priorità;
- individuare le misure di contenimento del prelievo dai corpi idrici, da attuare mediante provvedimenti di limitazione dei prelievi in essere e l'eventuale sospensione del rilascio di nuove concessioni per uso diverso dal idropotabile;
- definire le modalità per assicurare il rafforzamento dei controlli finalizzati al rispetto delle misure e delle iniziative previste;
- individuare le iniziative per promuovere la limitazione dei consumi attraverso idonee campagne informative;
- fornire indicazioni per promuovere la massima omogeneità nell'esercizio, da parte dei sindaci, del potere di ordinanza di cui all'articolo 50, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- individuare eventuali ulteriori misure ed interventi strutturali, con particolare riferimento a quelli finalizzati a realizzare nuove opere per l'accumulo e la distribuzione delle risorse idriche, indicandone la relativa copertura finanziaria ;
- definire i cronoprogrammi e gli adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione degli interventi strutturali, nonché la tempistica per l'attuazione delle altre misure e iniziative previste nel piano straordinario medesimo, stabilendo le procedure per il monitoraggio.

b) raccordarsi con gli Osservatori permanenti sugli Utilizzi idrici;

6 di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale per la richiesta dello stato di emergenza nazionale, nonché agli altri enti e soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

Il Dirigente Responsabile
Riccardo Gaddi

Il Direttore
Giovanni Massini